بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allâh, il Clemente, il Misericordioso.

Qual è la regola giuridica riguardante la partecipazione alle elezioni politiche?

Chi decide di candidarsi alle elezioni [politiche], laddove viene affidato il giudizio ad altri che Allâh, e partecipa a queste assemblee dell’associamento per proporsi in qualità di legislatore, è un Ṭâġût, ed è necessario rinnegarlo e separarsi da lui. Costui infatti, candidandosi alle elezioni, si presenta come un signore all'infuori di Allâh. Disse l’Eccelso: ***“Hanno preso i loro rabbini, i loro monaci e il Messia figlio di Maria, come signori all'infuori di Allâh, quando non era stato loro ordinato se non di adorare un Dio unico. Non vi è dio all'infuori di Lui! Gloria a Lui, ben oltre ciò che Gli associano!”*** (9:31)

Allâh ha definito «associatore» chi prende rabbini o monaci per signori in luogo di Allâh, perché in tal modo conferisce loro il diritto di legiferare. ***«Dì: “O gente della Scrittura, addivenite ad una Parola mediana tra noi e voi: che non adoreremo altri che Allâh, senza associarGli alcunché, e che di noi nessuno prenda altri per signori ad esclusione di Allâh.” E se s’allontanano, allora dite: “Rendete testimonianza che noi siamo musulmani.”»*** (3:64)

Chi assume dei legislatori all’infuori di Allâh, li prende come signori in luogo di Allâh, e l’Islâm non è valido se non si tributa ad Allâh un culto esclusivo, e non ci si dissocia dall’associamento; che si tratti di associamento alla Divinità [di Allâh], o di associamento alla [Sua] Signoria. ***«Chi dunque rinnega il Ṭâġût e presta fede in Allâh, si aggrappa all’impugnatura saldissima, senza rischio di cedimenti. E Allâh è Audiente, Sapiente.»*** (2:256)

Il legislatore in luogo di Allâh è un Ṭâġût; occorre anatemizzarlo e dissociarsi da lui. E chi lo ha eletto per assolvere questa funzione non lo rinnega, perché rinnegarlo consiste nell’evitarlo, odiarlo, detestarlo, e anatemizzarlo; e la sua elezione invalida tutto ciò. Disse l’Eccelso: ***«Avete avuto un ottimo esempio in Ibrâhîm e in quelli che erano con lui, quando dissero alla loro gente: “Noi ci dissociamo da voi e da quello che adorate all’infuori di Âllâh: vi rinneghiamo. Tra noi e voi è sorta inimicizia e odio [che continueranno] ininterrotti, finché non crederete in Âllâh, Unico”»*** (s.60, v.4)

Šaykh Abû Maryam `Abd al-Raḥman al-Mukhlif.